



di Alice Rosati
Contributor

03-11-15

Home | Viso e corpo | Medicina estetica

Star e seno rifatto, il bisturi (forse) non serve più

Ritocchi naturali o disastri eclatanti. La chirurgia estetica ha due facce anche sulle celeb. Al vaglio degli esperti c'è una novità che arriva dal Giappone e che promette di aumentare la taglia del décolleté senza chirurgia. Ma la strada è ancora lunga



Salva



3



1



1 / 20 - Blake Lively Foto SplashNews

Risultati innaturali, aumenti di taglia esagerati e protesi posizionate in modo diverso una dall'altra. A volte può succedere di rimanere rovinare dalla chirurgia estetica e le prime ad esserne vittime nonostante possano mettersi nelle mani dei più prestigiosi chirurghi sono le star e i loro décolleté.

Basta pensare a Tori Spelling o allo yo-yo del seno di Pamela Anderson. Per fortuna, anche se famosi, sono casi isolati. Le star che sono ricorse al bisturi sono, infatti, davvero tante, ma il più delle volte il ritocco è fatto con una tale armonia da non creare uno shock visivo all'occhio. (guardate la [gallery](#)).

Una nuova metodica potrebbe, però, mettere fine ai disastri della chirurgia. Arriva dal Giappone e promette di offrire un'alternativa alla mastoplastica chirurgica con risultati naturali e senza il fastidio del post-operatorio. Questo trattamento, su cui ci sono ancora molti dubbi in fatto di sicurezza, impiega una combinazione di fattori di attivazione piastrinici, acido ialuronico e fattori di crescita ed è stato discusso in occasione del XVII Congresso Internazionale di Medicina Estetica Agorà-Amiest di Milano.

«Questa metodica - **spiega il dott. Sergio Noviello, chirurgo estetico e medico estetico** - sfrutta le potenzialità rigenerative del PRP (fattori di attivazione piastrinici), per stimolare la crescita delle cellule adipose che costituiscono la periferia della mammella. Si esegue un'iniezione, una volta al mese per 4 o 5 applicazioni iniettando il preparato a livello del tessuto adiposo non intraghiandolare. Questa stimolazione permette, in combinazione con una stimolazione ormonale, di ottenere aumenti volumetrici che possono raggiungere anche il 50% del volume iniziale della mammella».

La strada, però, è ancora lunga: «Sia lo stimolo rigenerativo di fattori di crescita, sia la stimolazione ormonale potrebbero infatti facilitare l'insorgere di neoformazioni soprattutto della ghiandola mammaria, i cui tumori possono anche essere ormonodipendenti - **precisa il dott. Noviello** - la metodica potrebbe avere un razionale scientifico nell'aumento del seno, ma si ritengono indispensabili trial scientifici sperimentali per poterla validare nel tempo».

Insomma, chi sogna un seno più grande senza bisturi dovrà aspettare ancora un po'. Una via di mezzo all'intervento di mastoplastica additiva classico lo propone il centro Milano Estetica. Si chiama Mastoplastica Additiva ONE DAY e si tratta di una speciale tecnica chirurgica ambulatoriale di aumento del volume del seno in anestesia locale con sedazione con un tempo di recupero postoperatorio di sole 24 ore e in cui l'edema risulta minimo.